

Runipace e Rete cattedre Unesco
Giovedì 23 novembre 2023

Il conflitto israelo-palestinese dagli Accordi di Oslo a oggi

Arturo Marzano
Università di Pisa

arturo.marzano@unipi.it

Il mio intervento

1. Una breve premessa: Israele/Palestina oggi
2. Due eventi spartiacque: 1948 e 1967
3. Gli accordi di Oslo: le ragioni del loro fallimento
4. La situazione in Israele/Palestina negli ultimi vent'anni
5. Alcuni riferimenti bibliografici

1. Una breve premessa

Israele/Palestina oggi

- Estensione totale: 26,323 kmq
- Israele (1948): 20,303 kmq
- Palestina (TOP): 6,020 kmq
 - Cisgiordania: 5,655 kmq
 - Gaza : 365 kmq

Popolazione 2022 (ca.)

- **Israele:** **9,600,000**
 - 73,6% ebrei: 7,065,000
(inclusi i ca. 690,000 coloni)
 - 21,1% arabi: 2,025,000
 - 5,3% altri: 510,000
- **Palestina:** **5,300,000**
 - Cisgiordania: 3,000,000
 - Gaza: 2,300,000



Cerchio internazionale
GB, Fr, USA-URSS
OI, ONG, Gruppi transnazionali
Opinione pubblica

Cerchio regionale
Stati del Medio Oriente

Cerchio interno
Ebrei-Arabi
Israeliani-Palestinesi

2. Due eventi spartiacque: 1948 e 1967

Il 1948

- Per Israele: *Yom ha-'atzmaut*, l'indipendenza, l'esistenza di uno Stato che possa accogliere gli ebrei di tutto il mondo
- Per i palestinesi: la *Nakba*, la catastrofe
 - 418 villaggi arabi palestinesi distrutti; 1 sola città araba rimasta: Nazareth
 - 750,000 profughi di cui si occuperà UNRWA (United Nations Relief and Work Agency)

Israel post-war, 1948



Israel post-war, 1967



Il 1967

- Per Israele: il controllo di luoghi sacri per la tradizione ebraica, in Cisgiordania (Hebron) e soprattutto a Gerusalemme est (*Kotel*). La rilevanza della *Terra di Israele* oltre che dello *Stato di Israele*
- Per i palestinesi: l'inizio dell'occupazione militare di Gaza e Cisgiordania (i TOP), ma anche la creazione di una leadership palestinese (*Fatah* - OLP) svincolata dalla 'tutela' pan-araba



3. Gli accordi di Oslo: ragioni di un fallimento

Gli Accordi di Oslo, 1993-2000

L'OLP viene riconosciuto come interlocutore politico e ottiene un autogoverno (Autorità Palestinese) su parte dei Territori Occupati Palestinesi; in cambio, riconosce l'esistenza di Israele



Yitzhak Rabin (Israele) – Bill Clinton (USA) – Yasser Arafat (OLP)

Quale sionismi a confronto?

- Nel 1992, due proposte di sionismo alternative:
 - Rabin: la preminenza di *Medinat Israel* [lo Stato di Israele] e il compromesso con i palestinesi
 - Shamir: la preminenza di *Eretz Israel* [la Terra di Israele] e l'impossibilità di un accordo con i palestinesi
- Governo Rabin (1992-95)
 - Laburisti (44), *Meretz* (12), *Shas* (6) [*Yiud*, 3].
Appoggio esterno di due partiti arabi.
- 23 settembre, approvazione della Dichiarazione dei principi: 61 sì, 50 no, 8 astensioni

Ragioni del fallimento di Oslo

- Posticipazione dei negoziati sull'accordo «definitivo»;
- Violenza da entrambe le parti (coloni e *Hamas*, con l'inizio della pratica degli attacchi suicidi);
- Peggioramento condizioni di vita dei palestinesi (presenza dei check-points);
- Aumento degli insediamenti nei TOP;
- Freno del governo Netanyahu nell'applicazione degli accordi;
- Autorità palestinese percepita dalla popolazione palestinese come autoritaria, corrotta e collaborazionista.



2000-2004: la seconda *Intifada*



4. La situazione in
Israele/Palestina negli
ultimi venti anni

La crisi della sinistra

- Fallimento dell'ipotesi due popoli - due Stati
- Affermazione di due retoriche:
 - «Non c'è un partner per la pace»
 - Da *conflict resolution* a *conflict management*
- L'occupazione non è un tema di dibattito pubblico neanche all'interno della sinistra: cfr. manifestazioni sia della 'estate israeliana', 2011, sia contro la riforma della giustizia, 2023



3. La vittoria della destra

- Dal 2000 [2003, 2006, 2009, 2013, 2015, 2019 (2), 2020, 2021, 2022] il centro-destra e/o la destra hanno vinto tutte le elezioni, avendo la maggioranza in Parlamento
- Dopo il 2000, all'interno della destra sionista, vi è una progressiva torsione in chiave etnico-religiosa.



L'affermazione del sionismo neo-revisionista*

Quali caratteristiche?

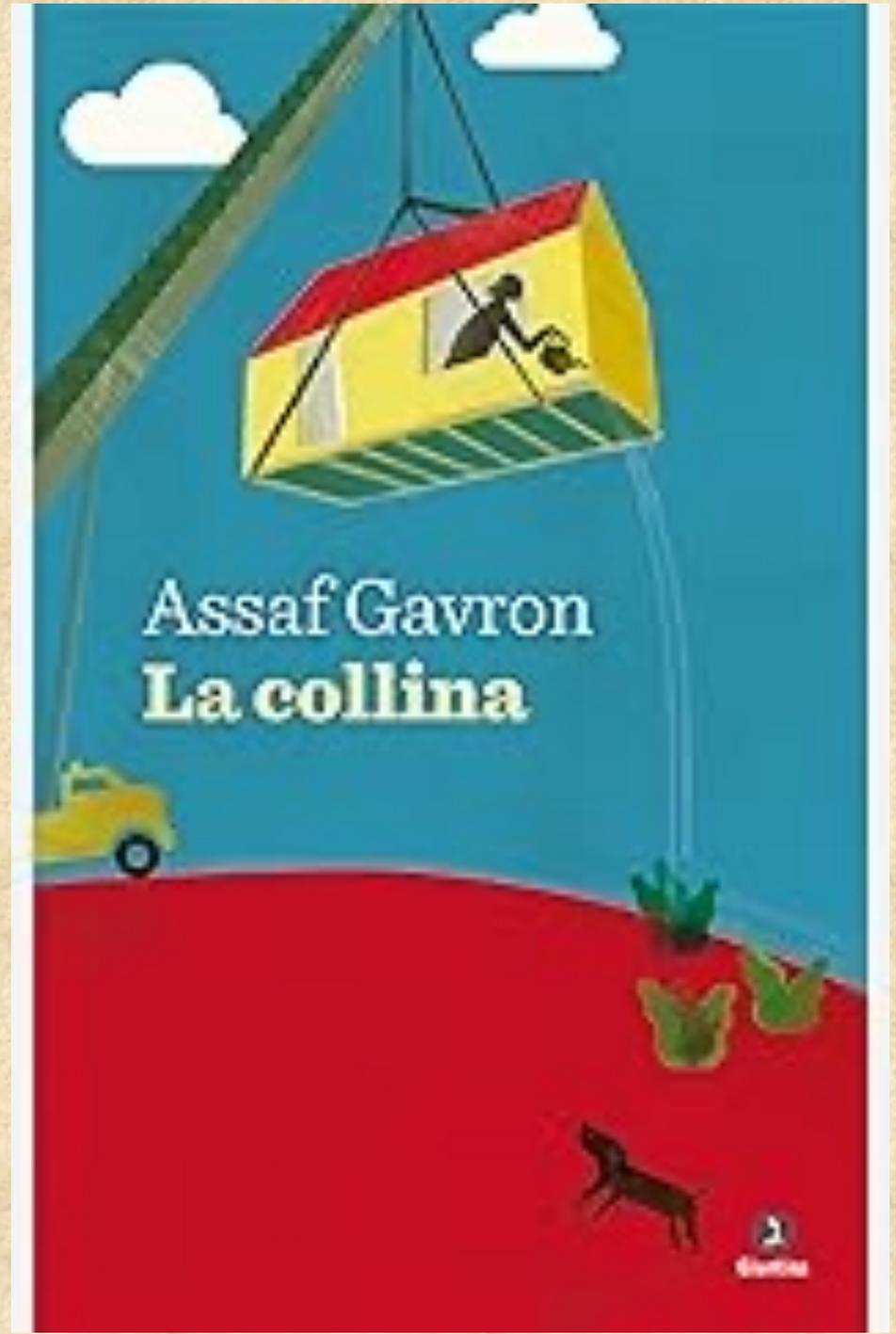
- l'impiego della forza prevale sul negoziato politico;
- gli elementi messianici ed etno-religiosi diventano centrali, a seguito della commistione con il sionismo religioso;
- contrarietà a perdere il controllo della Cisgiordania;
- politiche economiche neo-liberiste;
- alleanza stretta con partiti ultra-ortodossi.

* Raffaella Del Sarto, *Israel Under Siege: The Politics of Insecurity and the Rise of the Israeli Neo-Revisionist Right*, (Georgetown University Press, 2017).



I coloni

- 1974, nascita di *Gush Emunim* [blocco dei fedeli]
 - Ruolo culturale e identitario nella società israeliana
 - Rilevanza politica
 - Peso demografico
- Da Oslo in poi, esistenza di una “lobby dei coloni” in politica
- Crescita della presenza nelle Forze armate
- La cosiddetta «gioventù delle colline», caratterizzata da estremismo e violenza, fa proprie le idee di suprematismo ebraico e razzismo (provenienti dal partito *Kach* di Meir Kahane)



OCCUPIED WEST BANK

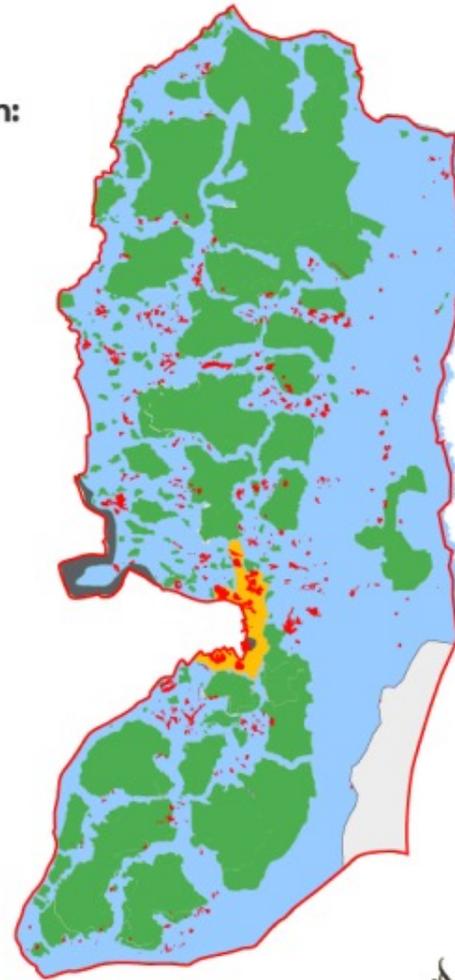
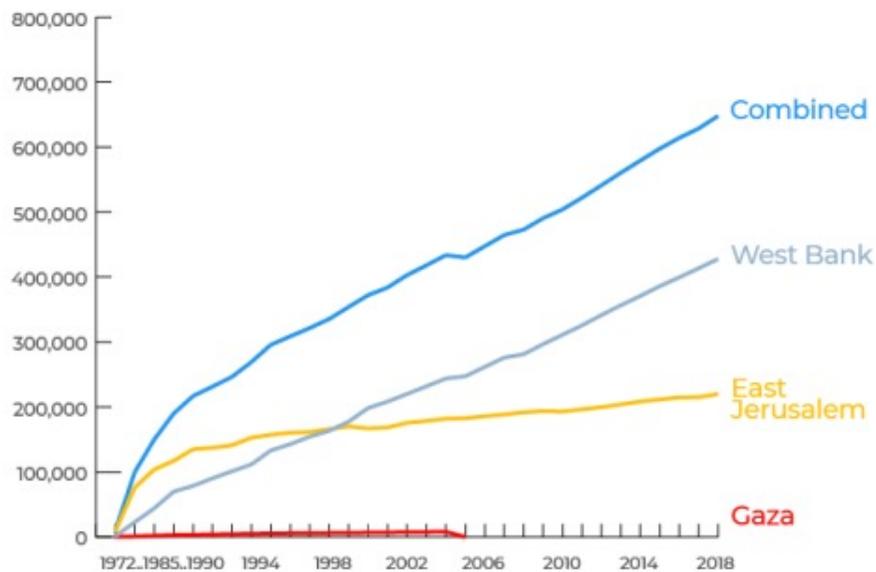
Illegal Israeli settlements

Settlements are Jewish compounds built on Palestinian land. Between 600,000 and 750,000 Israeli settlers live in at least 290 settlements and outposts in the occupied West Bank and East Jerusalem. **Israeli settlements are illegal under international law.**

 **Combined:**
683,553

 **West Bank:**
463,353¹

 **East Jerusalem:**
220,200²



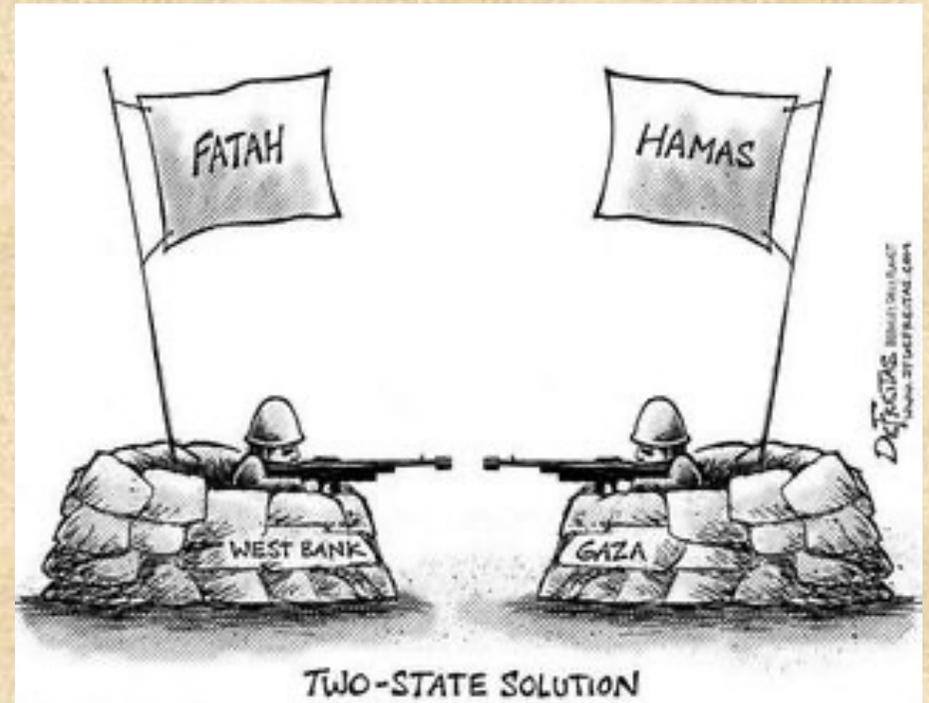
Foundation for Middle East Peace (1972 - 1999), PeaceNow (2000 - 2018).
Sources: Israel Ministry of Interior (2020)¹, Jerusalem Institute for Policy Research (2020)².

@AJLabs ALJAZEERA



La politica palestinese

- Debolezza crescente di *Fatah-OLP-AP*
- Aumento del peso politico di *Hamas* (cfr. vittoria alle elezioni politiche del 2006)
- 2007, frattura tra *Hamas* e *Fatah*, con l'inizio della chiusura della Striscia di Gaza da parte di Israele
- Gaza: varie guerre (2008-09; 2012, 2014, 2021); controllo ferreo di *Hamas* sulla Striscia, sullo stile di un'organizzazione di stampo mafioso
- Cisgiordania: colonizzazione crescente e ruolo sempre più marginale dell'AP



Alcuni riferimenti bibliografici

- Bashir Bashir, Amos Goldberg (a cura di), *Olocausto e Nakba. Narrazioni tra storia e trauma*, Zikkaron, 2023
- Ian Black, *Nemici e vicini. Arabi ed ebrei in Palestina e Israele, 1917-2017*, Einaudi, 2018 (ed. or. 2017)
- Ahron Bregman, *La vittoria maledetta. Storia di Israele e dei Territori Occupati*, Einaudi, 2017 (ed. or. 2014).
- Lorenzo Kamel, *Terra contesa. Israele, Palestina e il peso della storia*, Carocci, 2022
- Vincent Lemire, *Gerusalemme. Storia di una città mondo*, Einaudi, 2017
- Arturo Marzano, *Storia dei sionismi. Lo Stato degli ebrei da Herzl ai nostri giorni*, Carocci, 2017
- Colin Shindler, *Israele. Dal 1948 ad oggi*, Beit, 2011 (ed. or. 2008)

Grazie per l'attenzione